

Progetto economico-territoriale



Distretto Rurale della Lunigiana

(art.12 Legge regionale 5 aprile 2017, n.17)

Luglio 2020

Progetto predisposto a cura della Segreteria operativa del Distretto Rurale, cui hanno partecipato:

Giorgio Bonalume, Vicepresidente Distretto Rurale e Assessore Comune di Fosdinovo; Patrizio Bertolini, Assessore Comune di Pontremoli; Francesco Fedele, Assessore Comune di Comano; Sara Tedeschi, Unione Comuni Montana della Lunigiana; Francesca Ferrari e Maurizio Fantini, Federazione provinciale Coldiretti Massa Carrara; Luca Maria Simoncini e Maurizio Veroni, Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord; Giuseppe Pieretti, ConfCommercio; Barbara Maffei, ConfCooperative; Luciano Franchi, ConfArtigianato; Vincenzo Tongiani e Roberto Galassi, CCIAA Massa Carrara e IRS; Nino Folegnani, Gal LEADER Sviluppo Lunigiana

Carletto Marconi, Assessore delegato Unione Comuni Montana Lunigiana

Si ringraziano per i materiali forniti: Massimo Marcesini, Istituto di Studi e Ricerche Massa Carrara; Paolo Martini, ARTEA.

Segreteria organizzativa: Orella Bertoncini

Impaginazione grafica: Marco Navalesi



Sommario

Dove eravamo rimasti e come si intende ripartire.....	4
Aggiornamento del contesto	5
Obiettivi e Strategia.....	10
Operatività del progetto.....	14
Sviluppo di azioni di sistema turistico e agriturismo ...	18
Disponibilità di strumenti di incentivazione fiscale, agevolazione creditizia	19
Messa in rete delle imprese di settore.....	19
Collegamento tra produzioni locali e ristorazione e strutture ricettive	20
Riconoscimento e qualificazione dei temi unificanti (es. Castelli, Itinerari, ecc.)	20
Rafforzamento della funzione sociale dell'agricoltura.	20
Area territoriale.....	21
Miglioramento infrastrutturale	21
Individuazione forme di gestione produttrici di valore aggiunto ed economicamente sostenibili per terre incolte e boschi	22
Condivisione con i soggetti coinvolti delle modalità di gestione e sviluppo di aree protette e fauna.....	23
Area del confronto e sintesi	24
Individuazione di basi dati e prospettive comuni.....	24
Attività di formazione e animazione per sviluppare le competenze necessarie per potere operare in un sistema di rete	25
Integrazione tra le diverse forme di produzioni e servizi offerti: agricoltura, turismo, imprenditoria sociale, artigianato, cultura.....	26
Redazione di documenti strategici per condivisione interna di sistema e rappresentazione esterna in sedi istituzionali.....	26
Predisposizione di iniziative progettuali condivise e ricerca fondi per la loro realizzazione	27

Adozione di azioni comprensoriali integrate.....	27
Scansione temporale	28
Fonti di finanziamento possibili.....	28
Monitoraggio	29
La gestione del Distretto	29
Percorso di animazione svolto	31
Allegati.....	36



Introduzione

Un Distretto Rurale è un sistema economico-territoriale caratterizzato dall'avere una produzione agricola territorialmente vocata e significativa per l'economia locale, una consolidata integrazione tra attività rurali e altre attività, una identità storica omogenea ed una produzione di beni e servizi specifici, coerenti con le tradizioni e vocazioni locali.

La Lunigiana ha un Distretto Rurale dal 2008. Infatti il Distretto Rurale della Lunigiana è stato istituito con decreto della Regione Toscana n.3601 dell'11 agosto 2008 ai sensi della l.r. n. 21/2004 "Disciplina dei distretti rurali". Il riconoscimento del Distretto era avvenuto in base ad una istanza correlata di un progetto economico-territoriale la cui fase operativa non è però mai avvenuta.

La l.r. n.21/2004 venne sostituita dalla l.r. n.7/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali" che al suo art.12 prevede per i distretti rurali già riconosciuti, come è il caso del Distretto Rurale della Lunigiana, l'adeguamento alle disposizioni della nuova legge e la presentazione di un nuovo progetto economico-territoriale.

Questo documento costituisce dunque il nuovo progetto economico-territoriale del Distretto Rurale della Lunigiana. I soggetti aderenti al Distretto Rurale della Lunigiana sono costituiti dalla Provincia di Massa-Carrara; dall'Unione dei Comuni montana della Lunigiana; dai Comuni di Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri; dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura; dalla Federazione provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara; dalla ConfArtigianato imprese Massa Carrara; dalla ConfCommercio; dalla LegaCoop Toscana – Comitato territoriale di Massa Carrara; dalla Sviluppo Lunigiana Leader srl. A questi soggetti, già presenti nell'Accordo delle rappresentanze locali siglato nel 2008, si è aggiunta nel corso del 2019 la Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord.

Dove eravamo rimasti e come si intende ripartire

Come anticipato il Distretto è già dotato di un progetto economico-territoriale.

I contenuti di tale progetto relativi ai Requisiti del territorio e alla Diagnosi territoriale che hanno costituito i requisiti necessari per il riconoscimento a suo tempo effettuato non essendo nel frattempo avvenuti cambiamenti sostanziali vengono qui confermati, rimandando per la loro compiuta conoscenza al testo del progetto del 2008. In questa sede viene comunque fornito l'aggiornamento di alcuni dati di contesto in particolare relativi alla popolazione, al sistema produttivo e in particolare quello agricolo e a nuovi strumenti di rete nel frattempo costituiti.

Anche gli Obiettivi e la Strategia originari vengono acquisiti e confermati nelle loro linee essenziali, con alcune limitate attualizzazioni. Essi trovano specifica descrizione e motivazione a partire dall'analisi dei fabbisogni aggiornata che ha fatto parte del percorso di aggiornamento e nuova stesura del Progetto.

Infine questo testo, rispetto al progetto originale, rinforza consistentemente i contenuti relativi alle azioni da svolgere, alla loro scansione temporale, agli aspetti gestionali e operativi del progetto.

Aggiornamento del contesto

Dati sulla popolazione

L'IRS Istituto di Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Massa-Carrara ha prodotto delle tabelle di aggiornamento sulla popolazione in particolare fornendo i dati relativi alla serie storica del movimento della popolazione residente a Massa Carrara il cui saldo naturale (nati meno morti) è stabilmente negativo nel periodo 2008 – 2018 così come, con l'eccezione degli anni 2010 e 2013, il saldo generale che comprende oltre ai nati e ai morti il saldo migratorio. La Provincia di Massa Carrara e la Lunigiana si confermano dunque territori in spopolamento il cui dato di popolazione generale per l'intera provincia è passato dai 203.698 abitanti del 2008 ai 194.878 del 2018 e con dati di tasso di crescita totale stabilmente più basso rispetto alle medie italiana e toscana. Le tabelle complete fornite da IRS sono disponibili in allegato.

Dati sul sistema produttivo

Sempre l'IRS ha prodotto anche delle tabelle di aggiornamento sul sistema imprenditoriale della Lunigiana confrontando i dati del 2019 con quelli del decennio precedente (2009) in modo da evidenziare l'andamento intercorso nel periodo. In particolare di seguito si evidenziano i dati relativi al settore agricolo e i dati totali.

Imprese agricole

	2019	2009	v.a.	%
Aulla	64	78	-14	-17,7
Bagnone	30	28	2	7,1
Casola	24	26	-2	-7,7
Comano	16	14	2	14,3
Filattiera	48	53	-5	-9,4
Fivizzano	166	184	-18	-9,8
Fosdinovo	79	65	14	21,5
Licciana Nardi	52	62	-10	-16
Mulazzo	38	36	2	5,6
Podenzana	12	13	-1	-7,7
Pontremoli	87	81	6	7,4
Tresana	24	20	4	20
Villafranca	35	35	0	0
Zeri	53	72	-19	-26,4

In questo caso è interessante notare come, nonostante la tendenza negativa dei valori relativi alla popolazione, non sempre il saldo sia negativo. Sui 14 Comuni totali ben 6 presentano un saldo positivo e 7 un saldo negativo.

Imprese totali

	2019	2009	v.a.	%
Aulla	1070	1088	-18	-1,7
Bagnone	151	157	-6	-3,8
Casola	81	75	-6	-7,4
Comano	67	68	-1	-1,5
Filattiera	191	215	-24	-11,2
Fivizzano	649	693	-44	-6,3
Fosdinovo	357	331	26	7,9
Licciana Nardi	397	417	-20	-4,8
Mulazzo	207	218	-11	-5,0
Podenzana	122	115	7	6,1
Pontremoli	685	714	-29	-4,1
Tresana	139	136	3	2,2
Villafranca	423	457	-34	-7,4
Zeri	103	141	-38	-27,0

Anche in questo caso il saldo non è sempre negativo tuttavia, nel confronto con le imprese agricole, è meno favorevole. Su 14 Comuni solo 3 hanno un saldo positivo e 11 negativo.

Le tabelle complete IRS sono disponibili in allegato.

Dati ARTEA

ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura) ha prodotto una estrazione di dati suddivisa per i Comuni della Lunigiana per l'anno 2019 il cui universo aziendale è costituito da imprese con la presenza di due caratteristiche: esistenza di fascicolo aziendale e, in alternativa, almeno 1 ettaro di terreno coltivato o almeno 1 unità di bovino adulto allevata.

Questo universo si è supposto identifichi le aziende "vitali", la cui vitalità è indicata da una minima base produttiva (l'ettaro di vigneto o l'UBA) e un rapporto avviato ed esistente di tipo amministrativo (il possesso del fascicolo aziendale necessario per ricevere contributi, agevolazioni o certificazioni in agricoltura).

L'estrazione è stata richiesta per due scopi:

- il primo teso appunto ad individuare la consistenza divisa per Comune, di aziende supposte "vitali"
- il secondo mirato a fornire informazioni ai Comuni sulle aziende esistenti sul loro territorio.

In base ai dati estratti da ARTEA le aziende con queste caratteristiche hanno la seguente suddivisione sul territorio della Lunigiana:

Aulla	45 aziende
Bagnone	17
Casola	18
Comano	9
Filattiera	26
Fivizzano	118
Fosdinovo	37
Licciana Nardi	42
Mulazzo	18
Podenzana	1
Pontremoli	58
Tresana	6
Villafranca	12
Zeri	42

E' interessante il raffronto con il dato sulle imprese agricole fornito da IRS, più numeroso perché meno selettivo. I primi Comuni per numero di imprese rimangono Fivizzano, Pontremoli ed Aulla mentre per i Comuni a seguire emerge qualche piccola variazione negli ordini di grandezza relativi.

Strumenti di rete: l' Ambito turistico, la Comunità del cibo di crinale e preesistenti

L' Ambito Turistico "Lunigiana"

L'Ambito Turistico Lunigiana di cui è capofila l'Unione dei Comuni Montana della Lunigiana è costituito da 12 comuni della Provincia di Massa Carrara.

Sul territorio dell'Ambito sono state intraprese negli anni passati varie iniziative di integrazione di alcune attività istituzionali inerenti al turismo e uno dei primari obiettivi è quello di non disperdere il lavoro di integrazione fin qui svolto e soprattutto il modello di programmazione condivisa e di dialogo sociale in merito alle esigenze specifiche dei territori e degli operatori privati, oltre che per le azioni mirate al miglioramento dell'offerta. L'esperienza storica precedente all'Ambito ha infatti visto, dopo una fase di crescente sviluppo avviata alla fine degli anni '90 grazie alla significativa azione di programmazione e coordinamento della Provincia di Massa Carrara e della relativa APT, un progressivo rallentamento per l'indebolimento finanziario degli strumenti per il turismo e degli enti locali ad esso preposti. La riforma regionale del 2010 avviò una nuova governance della promozione turistica della Toscana: chiusura delle APT locali e potenziamento dell'agenzia di promozione economica Toscana Promozione, lasciando la sola funzione di informazione e accoglienza turistica alle Province. Da allora, la mancanza di pianificazione e coordinamento, unita alla continua riduzione dei fondi disponibili ed alla crisi

economica globale, ha mostrato i limiti di un sistema privo di una “guida”. La L.R. n. 24 del 2018 ha approvato la definizione dei 28 ambiti territoriali, tra cui quello della Lunigiana, a cui assegnare la gestione associata delle funzioni in materia di informazione ed accoglienza turistica e di organizzazione dell’offerta a livello locale. Viene prevista l’attribuzione ai Comuni in forma associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica mediante la stipulazione di un’unica convenzione per Ambito territoriale con l’Agenzia regionale di promozione turistica che richiede la partecipazione della maggioranza dei Comuni ivi compresi e comporta la realizzazione del collegamento con la piattaforma informatica regionale e la programmazione e il monitoraggio delle strategie e delle attività turistiche dei territori di destinazione avvalendosi di un OTD (Osservatorio Turistico di Destinazione). La convenzione tra l’Ambito e Toscana Promozione Turistica (TPT), stipulata nel 2019, ha l’obiettivo di definire metodologie di lavoro e di consultazione condivise ed individuare azioni e strumenti comuni per la promozione dei territori per rafforzare il livello strategico – competitivo della destinazione, individuando strategie di sviluppo turistico territoriale e strumenti di promozione e comunicazione attraverso la definizione di un Piano Operativo (PO) annuale dell’Ambito in linea con le strategie regionali di promozione e marketing contenute nel Piano di Promozione Economica e Turistica annuale (art. 3 L.R. 22/2016). Il PO dettaglia i prodotti turistici da promuovere, la tipologia e l’elenco di azioni da realizzare con le relative tempistiche, le modalità di monitoraggio dei risultati, il budget da destinare. L’attuazione del PO si basa sull’insieme delle risorse umane, strumentali e finanziarie messe a disposizione per il PO da TPT, nell’Ambito del proprio Piano Promozionale, e dai Comuni i quali potranno reinvestire in esso parte dei proventi derivanti dal settore turistico finalizzati al miglioramento qualitativo del territorio.

L’Ambito Lunigiana si configura come una destinazione turistica caratterizzata da un sistema di offerta complesso composto da risorse ambientali e culturali, sia generiche che specifiche, e dai servizi turistici presenti sul suo territorio. La gestione strategica della destinazione turistica deve essere finalizzata alla valorizzazione e integrazione delle risorse presenti, piuttosto che alla definizione di singole offerte turistiche gestite separatamente da singole imprese, agenzie di viaggio o i tour operator locali. Considerata la frammentazione dell’offerta turistica locale risulta fondamentale il ruolo della Destination Marketing Organization (individuata per la Lunigiana in SIGERIC, cooperativa di servizi turistici locale in collaborazione con ALTER ECO e Associazione Operatori Turistici Locali), nei processi di coordinamento delle attività gestite dai singoli portatori d’interesse (stakeholder) turistici. In mancanza di un comportamento coerente a livello di sistema locale, una distinta visione del territorio, differenti obiettivi, un differente approccio al marketing della destinazione turistica potrebbe

infatti confondere il mercato, provocare competizioni sul prezzo e non affermare una identità specifica per la destinazione stessa.

La Comunità del Cibo di Crinale 2040

Il percorso per la Costituzione della Comunità del cibo di Crinale è stato avviato il 16 dicembre 2019 a Pontremoli, il cui Comune si è proposto come capofila dell'iniziativa. Un percorso immaginato e proposto dagli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, dal Comune di Pontremoli e dall'Associazione Amici dell'Alberghiero ispirati dalla legge 194/2015.

L'impegno su cui si fonda la Comunità del Cibo di Crinale è fare in modo che il bambino che oggi nasce sul crinale abbia nel 2040 accesso a tutte le opportunità di crescita e formazione e possa avere l'opportunità di vivere e lavorare sul crinale. Guidata dalla visione del Crinale non come luogo di divisione ma come occasione di incontro, la comunità vuole ridare nuovo impulso e valore proprio a quei territori di confine. Se oggi infatti sono considerati aree fragili e spopolate, un tempo erano culla di tradizioni e di scambio reciproco e hanno determinato ciò che siamo, ciò che pensiamo e ciò che mangiamo: la nostra identità'.

Oltre ai rappresentanti delle Istituzioni, prendono parte al progetto studiosi e ricercatori; storici e cultori delle tradizioni; contadini e allevatori; ristoratori; cittadini e studenti delle scuole alberghiero ed agrario che si possono considerare personificazione della progettualità che la Comunità del Cibo di Crinale vuole avere.

La Comunità ha un Comitato di Coordinamento rappresentativo delle voci della Comunità costituito attraverso candidature spontanee, ad oggi composto da 12 professionisti, persone innamorate del proprio lavoro e della sfida proposta ed il cui capitale umano costituisce il fondamento di questa proposta. La Comunità, tramite il Comitato di Coordinamento ha scritto e condiviso la Carta della Comunità (poi diventato il Manifesto): documento dei principi sulla base dei quali sarà costruita l'Alleanza.

La Comunità del cibo di crinale vuole essere una sfida che 'prima ancora che riguardare fondi, finanziamenti, meccanismi di governance, interroga le capacità di immaginare un mondo diverso da quello conosciuto, uno spazio di azione inaspettato, un luogo dove valorizzare desideri e sogni degli abitanti. Anche per questo si è dotata di un Comitato Scientifico costituito da 20 eccelse professionalità che affiancheranno la delicata scrittura della piano strategico della Comunità del Cibo di crinale 2040 con l'obiettivo di costruire il futuro economico (occupazione- sostenibilità economica), ecologico (sostenibilità ambientale) e sociale (sostenibilità sociale) dell'area di crinale sulla base delle conoscenze della civiltà', della storia, delle tradizioni e delle risorse naturali, con particolare riferimento alla biodiversità'.

La Comunità del Cibo di Crinale 2040 è stata premiata dalla Riserva Biosfera Mab Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano: nella città di Parma il 28 febbraio 2020 è stato attribuito il brand I Care Appennino, importante riconoscimento attribuito ai soggetti pubblici e privati che hanno a cuore lo sviluppo sostenibile e che intendono essere attori attivi nella vita della Riserva di Biosfera.

Ambito turistico e Comunità del cibo 2040 si aggiungono ai soggetti già da tempo esistenti e richiamati anche nel progetto del 2008 che interpretano il concetto di “rete” e che vengono richiamati di seguito. Ognuno di essi persegue specifiche esigenze a volte correlate o correlabili con quelle individuate dal Distretto e i contenuti da essi trattati concorrono a comporre il sistema Lunigiana che origina il Distretto. Da qui l’interesse ad una reciproca condivisione degli intenti così da verificare le possibili opportunità di iniziative e attività in sinergia.

Altri organismi di “rete”

Strada del Vino dei Colli di Candia e di Lunigiana, Consorzio “Colli di Luni” DOC, Consorzio Agnello di Zeri, Consorzio Tutela Salumi tipici delle Apuane, Consorzio Carni Lunigianesi, Valorizzazione della pecora Massese, Consorzio del Miele della Lunigiana DOP, “Fungo di Borgotaro”, Consorzio Farina di Castagna DOP, Associazione Marocca di Casola, Associazione Mela Rotella sono organismi di rete di imprese esistenti e attivi da tempo in Lunigiana.

Obiettivi e Strategia

Gli obiettivi e il piano delle azioni da mettere in atto del Distretto sono definiti sulla base degli elementi emersi dalla diagnosi territoriale ed in particolare dall’analisi SWOT, per i quali come detto si rimanda al progetto 2008. Oltre all’analisi SWOT vengono considerati i fabbisogni emersi dai questionari compilati tra il 2019 e il 2020 dai soggetti aderenti al Distretto dei quali si fornisce di seguito la descrizione e che sono riportati per esteso in allegato.

I fabbisogni

I fabbisogni emersi dal lavoro di indagine e animazione svolto con Comuni e Organizzazioni sono riconducibili a tre principali aree:

- l’area economico-produttiva
- l’area territoriale
- l’area del confronto e sintesi tra i soggetti operanti sul territorio.

In particolare l’area economico-produttiva individua come necessità principale il consolidamento e lo sviluppo della capacità produttiva agricola e ha come punti di attenzione la qualificazione delle produzioni, la promozione e commercializzazione dei prodotti, il raccordo tra attività agricole e turistiche.

L’area territoriale individua come punti su cui individuare un’idonea gestione le terre incolte, le aree boschive, la fauna (in particolare quella dannosa per l’agricoltura), le aree protette.

L'area del confronto e sintesi manifesta l'assenza di un luogo/strumento/metodo capace di assolvere ad una funzione di coordinamento efficace con cui definire e praticare una visione comune verso la quale orientare un operato condiviso.

L'idea forza

La Lunigiana è un territorio rurale il cui aspetto più evidente è l'isolamento/marginalità, caratteristica questa che accomuna la quasi totalità dei territori di alta collina e montagna. Nonostante gli indicatori socio-economici rappresentino il territorio della Lunigiana come un territorio marginale e gli elementi critici permangano (invecchiamento della popolazione, disoccupazione, spopolamento delle aree più remote, disagio sociale) il territorio della Lunigiana è riuscito a rallentare quel circolo vizioso di marginalizzazione determinato dal mancato allineamento al modello della modernizzazione industriale e agricola. Il cambiamento dei modelli di consumo ha portato a una maggiore attenzione alla produzione di qualità e ancorata al territorio. Inoltre, ai territori rurali con una forte caratterizzazione territoriale come quello della Lunigiana sono offerte nuove opportunità di crescita economica e sociale legate alle nuove funzionalità (luogo di svago, residenziale, di riposo, di salvaguardia dell'ambiente ecc.) che la società assegna alla campagna.

Le caratteristiche strutturali, morfologiche ed economiche, della Lunigiana non permettono al territorio di caratterizzarsi in assoluto come uno "spazio di produzione agricola". Piuttosto, pur mantenendo nella ruralità l'elemento qualificante, la Lunigiana si presenta come "spazio rurale di consumo". La crescita sostenibile (sociale, economica, ambientale e istituzionale) del territorio è quindi legata alla capacità di "differenziazione" del territorio, ovvero alla capacità di rafforzare le proprie specificità che lo distinguono/differenziano dagli altri territori rurali. In quest'ottica i prodotti agroalimentari tipici e i soggetti e il territorio che li producono e il racconto che l'insieme di questi genera sono un attrattore che si affianca agli altri attrattori del territorio come il patrimonio storico-architettonico, il paesaggio e la salubrità ambientale. La valorizzazione delle singole risorse locali, quindi, non è sufficiente, il nuovo modello di sviluppo endogeno basato sulla "differenziazione" si realizza solo con l'integrazione dei diversi attrattori e attraverso un processo di governance partecipativa in grado di definire un progetto di sviluppo unificante. Il capitale territoriale deve quindi acquisire un valore di capitale simbolico che rappresentandosi all'esterno attrae turisti, nuovi residenti, investitori.

L'idea forza del Distretto Rurale della Lunigiana è la valorizzazione del proprio capitale territoriale attraverso la messa in atto del Sistema Lunigiana. Il Distretto, evitando di sovrapporsi a quanto già esistente, opererà per privilegiare un'azione collettiva tra istituzioni, società civile e imprese volta a rafforzare l'identità unitaria, attraverso l'integrazione tra aree territoriali, settori di attività economica e filiere agroalimentari, perseguibile mediante il potenziamento dei rapporti tra attori istituzionali, economici e sociale che operano nell'area. Esso costituirà uno strumento per favorire e rafforzare il confronto tra soggetti e sostenere le condizioni utili per amplificare progetti e azioni già esistenti e produrne di nuovi evitando, ove non sia ritenuto specificamente necessario, di operare come un'agenzia di progetti. Il ruolo del Distretto infatti è quello di aiutare a

rendere possibili contesti e situazioni per favorire la capacità di essere pronti a cogliere e sviluppare occasioni e di supportare gli Enti istituzionali (Provincia, Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comuni) e gli altri sottoscrittori che lo hanno proposto a perseguire una visione partecipata e relativi intenti e azioni coese.

Più nello specifico si tratta di attivare e consolidare azioni volte a:

- ricercare l'integrazione tra più filiere produttive del sistema agroalimentare, promuovendo l'immagine unitaria della produzione della Lunigiana e attivando i necessari collegamenti tra imprese all'interno delle filiere e tra le filiere;
- consolidare le sinergie con le altre attività produttive del territorio (intersettorialità), in funzione del raggiungimento di una maggiore interdipendenza tra agricoltura, turismo, artigianato e ambiente, in linea con la filosofia dello sviluppo rurale;
- consolidare le sinergie tra aree territoriali che storicamente compongono il sistema Lunigiana, partendo dalla consapevolezza che ciascuna è dotata di proprie specificità e tipicità, che devono essere ricondotte ad una logica unitaria per renderle funzionali allo sviluppo complessivo del sistema Lunigiana;
- promuovere l'adeguamento e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi nelle zone rurali, coinvolgendo l'operatività degli Enti locali e delle Organizzazioni economiche e professionali degli agricoltori e delle categorie coinvolte nello sviluppo rurale;
- rafforzare l'attività di cooperazione tra attori istituzionali, economici e sociali che operano nell'area, ai fini anche di un radicamento territoriale delle imprese, in modo da sviluppare i vantaggi competitivi locali che attraggono non solo l'afflusso di capitali esterni ma che valorizzino soprattutto le attività economiche locali rafforzandone la capacità imprenditoriale e la capacità di crescita autonoma;
- favorire non solo le attività economiche, ma anche le condizioni socio-culturali che permettono la produzione di beni e servizi strettamente legati alla cultura, alla storia e alla tradizione del territorio;
- affrontare in modo coordinato i problemi dell'integrazione sociale e territoriale, rafforzando le capacità dei gruppi e dei territori meno favoriti sotto il profilo infrastrutturale, della struttura sociale, della presenza di servizi;
- promuovere la tutela e la valorizzazione della biodiversità sia animale che vegetale, intesa non solo come mantenimento di un equilibrio biologico ma anche come presupposto per garantire il progresso biologico, ambientale, agricolo della storia, della cultura e della tradizione della Lunigiana;
- promuovere l'interscambio e le sinergie tra il mondo della ricerca e quello delle imprese la cui attività dovrà essere rivolta anche alle tematiche proprie del sistema agro-alimentare e dello sviluppo rurale
- sviluppare le occasioni di domanda/offerta tra la Lunigiana e la Costa, unite istituzionalmente ma diverse per caratteristiche e utilizzare in modo reciprocamente fruttuoso servizi e prodotti offerti e richiesti dai due sistemi territoriali.

I quattro principi generali su cui si fonda la creazione del Sistema Lunigiana sono:

1) **Integrazione:** Nei territori di montagna in cui la stessa morfologia del territorio determina una strutturale tendenza alla marginalizzazione, l'isolamento e l'isolazionismo sono gli elementi negativi di maggior impatto sullo sviluppo. La forte identità locale, infatti, può sfociare in "localismo" economico e sociale o in "municipalismo" istituzionale. L'inversione del processo di marginalizzazione può essere favorita attraverso azioni volte a:

- rafforzare l'integrazione interna: economica, sociale e istituzionale
- rafforzare l'integrazione con i territori limitrofi.

Nella logica di superamento del processo di marginalizzazione l'integrazione è strettamente connessa con un'altra attitudine fondamentale: **l'apertura verso l'esterno**. In un'epoca in cui i processi economici e le relazioni sociali sono sempre più influenzati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la non accessibilità a tali tecnologie rafforza le dinamiche di marginalizzazione: reali e percepite. Il superamento del "digital divide" diventa un elemento cruciale per favorire il processo di apertura verso l'esterno. Inoltre le telecomunicazioni sono uno strumento fondamentale di integrazione interna della Lunigiana: esse infatti favoriscono gli scambi e le interazioni tra gli attori locali, che sono limitati dalla struttura morfologica del territorio.

2) **Coesione:** Nonostante negli ultimi anni si siano registrati segnali positivi, la Lunigiana presenta ancora i tratti del circolo vizioso della marginalizzazione rurale che ha caratterizzato e tuttora contraddistingue la struttura economica e sociale delle aree montane: esodo rurale > abbandono delle terre, invecchiamento della popolazione e riduzione della massa critica per avere servizi > poa attrattività del territorio > disoccupazione > esodo rurale. Tale circolo vizioso si caratterizza per un tendenziale processo di esclusione delle fasce sociali più deboli e delle aree più remote. Un processo di integrazione che non sia accompagnato da una fondamentale attenzione alla coesione economica, sociale, istituzionale e territoriale volta a favorire l'accesso e la partecipazione delle fasce sociali più deboli e le aree più marginali rischia di perpetrare tale processo di esclusione.

La coesione intesa come processo di inclusione è quindi uno dei principi cardini del Distretto Rurale.

3) **Differenziazione:** Lo sviluppo di un territorio che si caratterizza come "spazio di consumo" è dato dalla sua capacità di distinguersi dagli altri territori rurali. Un'azione fondamentale è quella della valorizzazione dei singoli capitali attraverso la loro differenziazione/caratterizzazione secondo le peculiarità della Lunigiana.

La valorizzazione delle singole risorse del territorio si fonda comunque su una logica integrativa: rafforzamento del network di imprese, integrazione dei diversi settori, integrazione impresa-comunità locale, integrazione impresa-istituzioni localismo

4) **Immagine:** lo sviluppo di un territorio che si caratterizza come "spazio di consumo" è dato anche dalla sua capacità di intercettare i consumatori (residenti, turisti,

frequentatori di passaggio ecc.). La comunicazione esterna, ovvero una comunicazione volta a rafforzare l'immagine del territorio verso l'esterno diventa uno strumento indispensabile per lo sviluppo del territorio.

Una "comunicazione esterna" efficace, tuttavia, necessita di una "comunicazione interattiva interna". La rappresentazione esterna della Lunigiana si fonda, infatti, su una visione condivisa e unificante del territorio, pertanto si basa su una comunicazione interna capace di rafforzare e rappresentare l'identità locale e di favorire l'allineamento dei diversi attori territoriali in una logica sistemica.

Lo **strumento quadro** attraverso cui operare al fine di creare il sistema Lunigiana è lo stesso **Distretto Rurale della Lunigiana** inteso come un nuovo modello di governance: un partenariato pubblico-privato-società civile, in grado di organizzare un'arena politica aperta che, attraverso la realizzazione di progetti partecipati, definisca e aggiorni un'agenda strategica di sviluppo del territorio condivisa e la metta in atto.

Tale agenda strategica ha lo scopo di:

- indirizzare e coordinare le politiche di sviluppo del territorio
- modificare i comportamenti economici e sociali attraverso il coinvolgimento del maggior numero possibile di attori del territorio.

Operatività del progetto

Azioni

Avendo chiari i quattro principi generali e riprendendo le già descritte Aree emerse come fabbisogni principali si elencano di seguito per titoli le **Azioni** specifiche di ciascuna area su cui si avverte la necessità di operare. Le azioni sono ulteriormente suddivise in *Sottoazioni*, ovvero progetti o iniziative che si ritiene possano contribuire a sostanziare l'azione e dunque soddisfare il fabbisogno espresso. Le sottoazioni indicate non è detto esauriscano tutte le necessità e sono state individuate in base ad una valutazione di possibile effettiva fattibilità. Esse potranno essere integrate nel corso dello sviluppo dei lavori del Distretto.

Non vengono operati criteri di priorità tra le azioni e le sottoazioni per due motivi. Da un lato risulta difficile stabilire un ordine di priorità assoluto: certo alcune azioni e sottoazioni, si possono citare la Disponibilità di strumenti di incentivazione fiscale e creditizia, la Messa in rete delle imprese, il Rafforzamento delle funzioni sociali dell'agricoltura, il Miglioramento infrastrutturale, l'Individuazione di basi dati e prospettive comuni, possono avere effetti più pervasivi rispetto alle altre, tuttavia anche la realizzazione delle altre azioni e sottoazioni ha forti elementi di priorità e dunque una classifica vera e propria risulterebbe poco veritiera. Dall'altro, essendo la programmazione effettuata con il Distretto rurale perlopiù basata sulla capacità di cogliere le occasioni esterne e quindi da questa dipendente risulterebbe inefficace agire per ordini di priorità predeterminati per seguire i quali mancherebbero le condizioni. La priorità consiste dunque nel saper predeterminare le possibili occasioni da cogliere, nel

farsi trovare preparati per l'occasione e nel saperle quindi sfruttare oltre che nel saper indurre situazioni capaci di portare ad offrire occasioni.

Area economico-produttiva

Qualificazione, promozione e commercializzazione dei prodotti vino, olio, ortofrutta, castagno da frutta, miele, funghi, latte e derivati, cereali, servizi agrituristici

Sviluppo di un portale dedicato alle piccole aziende agricole del territorio

Descrizione

Si tratta di individuare gli strumenti già esistenti e verificare le loro possibilità di integrazione o necessità di sviluppo. Nel contempo occorre quantificare e qualificare l'offerta di prodotto oggi esistente per poi incrociare questa offerta con la domanda dei potenziali clienti. In prospettiva, oltre al primo effetto ottenuto di presentazione dell'offerta si tratta di verificare la possibilità di adattare l'offerta alla domanda rilevata.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, software house, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Supporto per lo sviluppo di attività di e-commerce

Descrizione

Come per la sottoazione precedente, si tratta di individuare gli strumenti già esistenti e verificare le loro possibilità di integrazione o necessità di sviluppo. Nel contempo occorre quantificare e qualificare l'offerta di prodotto oggi esistente per poi incrociare questa offerta con la domanda dei potenziali clienti. In prospettiva, oltre al primo effetto ottenuto di presentazione dell'offerta si tratta di verificare la possibilità di adattare l'offerta alla domanda rilevata. Quanto sopra può essere integrato con azioni di formazione sulla commercializzazione rivolte alle imprese.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, software house, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, misure PSR e FSE; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Rafforzamento aree mercatali, vendita diretta e gruppi di acquisto

Descrizione

Si tratta di individuare le sedi di mercato, di vendita diretta e i gruppi di acquisto già esistenti, verificare il loro grado di copertura e sovrapposizione e avviare azioni per correggere ove necessario.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni

Possibili risorse di finanziamento: per la fase di ricognizione non sono necessarie risorse finanziarie. Successivamente entrate proprie delle iniziative, autofinanziamento, misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Definizione utilizzo Centro Trasformazione Prodotti Agricoli di Fosdinovo

Descrizione

Sulla base delle verifiche già effettuate si tratta di individuare possibili soggetti interessati a attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti da materie prime lunigianesi.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio, operatori della ristorazione, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: la fase di affidamento non necessita di risorse finanziarie

Epoca di svolgimento: a partire dal 2020 in funzione delle condizioni di contorno

Prevenire le infestazioni di fitofagi in olivicoltura attraverso il monitoraggio

Descrizione

Si tratta di progettare e far crescere iniziative volte all'auto-organizzazione dei servizi in agricoltura, in generale e in olivicoltura, in particolare generando un modello "proattivo" di assistenza tecnica in agricoltura e creando un circolo virtuoso in grado di apportare benefici agli addetti di un settore o comparto produttivo.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e olivicole, organizzazioni professionali agricole, Università di Pisa, Scuola Sant'Anna, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Vino: modifica del Disciplinare della IGT Val di Magra cambiando il nome dell'Identificazione in IGT Lunigiana (Toscana)

Descrizione

Si tratta di verificare l'interesse dei produttori vitivinicoli e valutare le condizioni di mercato per successivamente intraprendere il percorso di riconoscimento necessario

Soggetti coinvolti: imprese vitivinicole, consorzio di tutela dei Colli di Luni, organizzazioni professionali, Strada del vino dei Colli di Candia e Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: l'attività non necessita di risorse finanziarie. Ove necessarie per approfondimenti specialistici, autofinanziamento, misure PSR

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Razionalizzazione e implementazione eventi e manifestazioni fieristiche**Descrizione**

Si tratta di individuare gli eventi e manifestazioni fieristiche già esistenti, verificare il loro grado di copertura e sovrapposizione e avviare azioni per correggere ove necessario.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, organizzazioni turistiche

Possibili risorse di finanziamento: per la fase di ricognizione non sono necessarie risorse finanziarie. Successivamente entrate proprie delle iniziative, autofinanziamento, misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Predisposizione di Progetti Integrati di Distretto per filiera o territorio**Descrizione**

Si tratta di individuare ambiti di filiera o di territorio più vocati e pronti per mettere in atto azioni condivise e integrate, cominciare a definire i potenziali contenuti dei progetti e predisporre delle relative schede di fattibilità

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, Unione dei comuni montana della Lunigiana, istituti di ricerca sviluppo progetti, ambito turistico, comunità del cibo, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: la prima fase non necessita di risorse finanziarie. Successivamente autofinanziamento, misure PSR, FESR e FSE risorse ex l.r. n. 17/2017, legge n. 80/2005

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Sviluppo di azioni di sistema turistico e agriturismo

Offrire un servizio di consulenza su marketing e comunicazione digitale rivolto alle nuove aziende agricole o agrituristiche, soprattutto quelle avviate da giovani

Descrizione

Si tratta di individuare software house interessate a sviluppare questo tipo di strumenti e disponibili a fornire azioni di informazione e formazione alle imprese, anche in prospettiva dello sviluppo di iniziative da parte delle singole aziende.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, imprese secondarie, organizzazioni professionali agricole, software house

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, misure PSR e FSE; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Connessione azioni di marketing territoriale strategico condotte da soggetti e enti diversi

Descrizione

Si tratta di individuare le azioni di marketing territoriale in atto e definire le eventuali sinergie realizzabili

Soggetti coinvolti: organizzazioni professionali agricole, ambito turistico, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non risultano necessarie risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Sistematizzazione di occasioni di offerta del turismo rurale

Descrizione

Si tratta di individuare le occasioni di offerta suddividendole per tipologia e verificare la loro consistenza, completezza e necessità di affinamento

Soggetti coinvolti: imprese agrituristiche e operatori turistici, organizzazioni professionali agricole, ambito turistico, comuni, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: seppure non necessitino risorse specifiche per ricerche approfondite e studi di sviluppo possono essere individuate nel PSR

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Disponibilità di strumenti di incentivazione fiscale, agevolazione creditizia

Catalogazione delle necessità e svolgimento di tavoli di confronto con gli istituti di credito e i soggetti impositori

Descrizione

Si tratta di individuare necessità specifiche e stato di fatto degli strumenti già esistenti e promuovere occasioni di confronto

Soggetti coinvolti: imprese suddivise per tipologie, organizzazioni professionali agricole, istituti di credito e soggetti impositori

Possibili risorse di finanziamento: non necessitano risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2020. Anni successivi secondo occasioni specifiche

Messa in rete delle imprese di settore

Analisi di consistenza e successivo sviluppo di studi di mercato per i diversi settori

Descrizione

Si tratta di sistematizzare gli elementi di conoscenza già disponibili così da affinare il quadro di conoscenza e di individuare gli specifici fabbisogni e le necessità di approfondimento conseguenti

Soggetti coinvolti: imprese suddivise per tipologie, organizzazioni professionali agricole, Camera di commercio, comuni

Possibili risorse di finanziamento: seppure non necessitino risorse specifiche per ricerche approfondite e studi di sviluppo possono essere individuate nel PSR e nelle risorse camerali

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Integrazione delle filiere di prodotto

Descrizione

Si tratta di approfondire per le singole filiere gli aspetti generali e individuare le occasioni di integrazione necessarie

Soggetti coinvolti: imprese suddivise per tipologie, organizzazioni professionali agricole del commercio e dell'artigianato, camera di commercio, comuni, organismi di rete, istituti di ricerca e sviluppo progetti

Possibili risorse di finanziamento: l'avvio non necessita risorse specifiche; per ricerche approfondite e studi di sviluppo possono essere individuate nel PSR e nelle risorse camerali

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Collegamento tra produzioni locali e ristorazione e strutture ricettive

Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione

Descrizione

Si tratta di individuare occasioni di presentazione b to b tra produttori agricoli e operatori turistici e della ristorazione; di individuare gli attuali strumenti di distribuzione; di adattare domanda/offerta e distribuzione in base alle risultanze

Soggetti coinvolti: imprese agrituristiche e operatori turistici, operatori della ristorazione, organizzazioni professionali agricole e del commercio, ambito turistico, comuni, Strada del vino dei Colli di Candia e di Lunigiana, organismi di rete, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, utilizzo risorse istituzionali di alcuni dei soggetti coinvolti, ove necessitino risorse specifiche per iniziative specifiche e studi di sviluppo possono essere individuate nel PSR

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Riconoscimento e qualificazione dei temi unificanti (es. Castelli, Itinerari, ecc.)

Acquisizione dei lavori già svolti sui temi unificanti e loro qualificazione e valutazione della loro messa in atto

Descrizione

Si tratta di acquisire e rendere disponibili i lavori nell'ambito di progetti già svolti

Soggetti coinvolti: imprese agrituristiche e operatori turistici, organizzazioni professionali agricole e del commercio e dell'artigianato, ambito turistico, Unione dei comuni montana della Lunigiana, comuni, Regione Toscana, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non necessitano risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Rafforzamento della funzione sociale dell'agricoltura

Analisi di consistenza dei servizi sociali offerti e suo incrocio con la domanda espressa/esprimibile al fine di indirizzarne sviluppo e rafforzamento

Descrizione

Si tratta di individuare i servizi sociali già ora offerti e la possibile ulteriore domanda per immaginare l'incrocio tra domanda e offerta

Soggetti coinvolti: imprese agricole, organizzazioni professionali agricole, comuni, Società della Salute, associazioni di volontariato locale

Possibili risorse di finanziamento: la fase iniziale non necessita risorse specifiche. Per lo sviluppo delle azioni conseguenti le risorse possono essere individuate nel PSR, FESR, FSE e risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Area territoriale

Miglioramento infrastrutturale

Manutenzione e sviluppo rete sentieristica esistente e individuazione di possibili nuovi itinerari

Descrizione

Si tratta di individuare consistenza e stato di manutenzione della sentieristica esistente nonché l'esistente e potenziale grado di utilizzo

Soggetti coinvolti: operatori turistici, organizzazioni professionali agricole, comuni, ambito turistico, unione dei comuni montana, Regione Toscana, associazioni di volontariato locali

Possibili risorse di finanziamento: misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017 risorse x l.r. n. 16/99.

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Coinvolgimento imprese agricole e turistiche nella manutenzione del territorio

Descrizione

Si tratta di individuare le aziende agricole e forestali interessate e disponibili a svolgere attività di servizio di manutenzione del territorio, la loro dislocazione e la loro capacità operativa. Nel contempo occorre quantificare e qualificare la domanda di manutenzione oggi esistente da parte di enti pubblici e soggetti privati per poi incrociare questa domanda con l'offerta di servizi. In prospettiva, oltre alla risposta alla domanda attuale si tratta di verificare la possibilità di espandere tale domanda.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: contributi di bonifica; misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017; risorse bilanci comunali

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Individuazione forme di gestione produttrici di valore aggiunto ed economicamente sostenibili per terre incolte e boschi

Banca della Terra

Descrizione

Si tratta di riprendere con l'Ente terre toscane lo stato di attuazione del provvedimento e svolgere le relative necessarie azioni di informazione

Soggetti coinvolti: Ente terre toscane, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, Regione Toscana

Possibili risorse di finanziamento: non sono necessarie risorse

Epoca di svolgimento: 2020/21 per l'attuazione

Istituzione della figura del "forestale condotto"

Descrizione

Si tratta di individuare uno o più soggetti capaci di costituire un nucleo di aggregazione interessante per le proprietà forestali così da costruire ambiti di proprietà forestale e economie di scala tali da rendere possibili interventi di manutenzione e utilizzo altrimenti privi di margini operativi.

Soggetti coinvolti: proprietari di terreni boschivi, imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, ordini professionali, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017; risorse ex l.r. n. 16/99

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Catalogazione dei servizi ecosistemici prodotti, loro riconoscimento e ricerca della loro remunerazione

Descrizione

Si tratta di individuare i servizi ecosistemici prodotti in Lunigiana, farne conoscere esistenza e consistenza, ricercare modalità di remunerazione

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, enti gestori aree protette, associazioni ambientaliste, Regione Toscana

Possibili risorse di finanziamento: progetti comunitari LIFE, risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Messa in atto di azioni per la valorizzazione della raccolta funghi

Descrizione

Si tratta di svolgere un' azione specifica di informazione, controllo e valorizzazione della raccolta funghi .

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: misure PSR; risorse ex l.r. n. 16/99

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Valutazione fattibilità realizzazione centro di stoccaggio legname

Descrizione

Si tratta di costituire un centro di raccolta e stoccaggio del legname per favorire la crescita dell'offerta interna e lo stimolo per nuovi investimenti sull'intera filiera e capace di rappresentare il riferimento logistico-commerciale per lo sviluppo della filiera legno.

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, imprese di trasformazione del legno, organizzazioni professionali agricole e del commercio, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Condivisione con i soggetti coinvolti delle modalità di gestione e sviluppo di aree protette e fauna

Sviluppo relazioni con Università e Istituti di ricerca per l'approfondimento e la condivisione dei migliori metodi di gestione faunistica e convivenza con le specie impattanti sul territorio

Descrizione

Si tratta di: individuare buone pratiche e migliori conoscenze per la gestione faunistica delle specie; adottare azioni di interlocuzione attiva tra i diversi portatori di interesse; svolgere azioni di informazione, formazione e supporto per la gestione

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, ambito territoriale di caccia, Regione Toscana, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste

Possibili risorse di finanziamento: non sono necessarie risorse nella prima fase. Successivamente: risorse ex l.r. venatoria, progetti comunitari es. LIFE, misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017 e l.r. n.3/1994

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Formulazione di posizioni condivise da presentare in sede di occasioni di confronto, in particolare con gli esponenti del mondo venatorio

Descrizione

Si tratta di una articolazione della precedente sottoazione

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, associazioni venatorie
Possibili risorse di finanziamento: non necessita di risorse specifiche
Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Preparazione per la partecipazione a bandi europei (es. LIFE) su biodiversità, aree protette e fauna

Descrizione

Si tratta di individuare temi di intervento possibili su cui presentare proposte di progetto
Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, enti gestori aree protette, associazioni ambientaliste, consorzio di bonifica, società di progettazione e gestione progetti comunitari

Possibili risorse di finanziamento: la fase di preparazione non necessita di risorse specifiche mentre per la fase realizzativa ci si può avvalere di risorse comunitarie (LIFE), misure PSR; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2020/21 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Area del confronto e sintesi

Individuazione di basi dati e prospettive comuni

Costruzione database dinamico su imprese, impianti di trasformazione, manifestazioni fieristiche, altri

Descrizione

Si tratta di individuare e condividere le attuali basi informative e definire modalità di implementazione capaci di assicurare una migliore condivisione

Soggetti coinvolti: organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, Regione Toscana, software house, camera di commercio

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, utilizzo risorse istituzionali di alcuni dei soggetti coinvolti, risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Attività di formazione e animazione per sviluppare le competenze necessarie per potere operare in un sistema di rete

Coinvolgimento istituti scolastici

Descrizione

Si tratta di costruire opportunità di dialogo e collaborazione tra il mondo della scuola nell'ambito delle attività comuni

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, istituti scolastici

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, crowdfunding e sponsorizzazione, risorse attività scolastica

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Predisposizione borse di studio e progetti di servizio civile

Descrizione

Si tratta di individuare temi di intervento possibili su cui attivare borse di studio e progetti di servizio civile

Soggetti coinvolti: organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, istituti scolastici, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, crowdfunding e sponsorizzazione, FSE, risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2022 per una prima messa in atto 2023- anni successivi per la messa a regime

Attivare iniziative di autoformazione e informazione tra gli operatori

Descrizione

Si tratta di individuare temi di interesse comune su cui attivare occasioni di approfondimento comune

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, comunità del cibo, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento, misure FSE; risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Integrazione tra le diverse forme di produzioni e servizi offerti: agricoltura, turismo, imprenditoria sociale, artigianato, cultura

Attività di animazione per coinvolgere gli stakeholder

Descrizione

Si tratta di individuare opportunità di coinvolgimento su temi informativi e propositivi su cui sperimentare occasioni partecipate di intervento

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana, comunità del cibo, organismi di rete

Possibili risorse di finanziamento: fasi iniziali realizzabili in assenza di risorse finanziarie dedicate, misure PSR; risorse comunitarie (es. INTERREG); risorse ex l.r. n. 17/2017

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Redazione di documenti strategici per condivisione interna di sistema e rappresentazione esterna in sedi istituzionali

Posizione condivisa su nuovo PSR 2021-2027

Descrizione

Si tratta di una applicazione specifica della sottoazione .

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non necessitano risorse

Epoca di svolgimento: 2021/22 *Redazione di report e campagne di comunicazione*

Descrizione

Si tratta di predisporre periodicamente rapporti e documenti sull'attività svolta ed utilizzarli a fini comunicativi verso l'esterno

Soggetti coinvolti: organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, unione dei comuni montana della Lunigiana

Possibili risorse di finanziamento: autofinanziamento; misure PSR

Epoca di svolgimento: 2022 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Predisposizione di iniziative progettuali condivise e ricerca fondi per la loro realizzazione

Focalizzazione opportunità tramite bandi

Descrizione

Si tratta di adottare una modalità di ricerca e anticipazione strutturata e condivisa delle possibilità di realizzazione del parco progetti scaturito dal lavoro del Distretto attraverso opportunità di finanziamento tramite bando

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana, ambito turistico, comunità del cibo, istituti di ricerca, società di progettazione e gestione progetti comunitari

Possibili risorse di finanziamento: non necessita di risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Focalizzazione opportunità tramite autofinanziamento

Descrizione

Si tratta di adottare una modalità di ricerca e anticipazione strutturata e condivisa delle possibilità di realizzazione del parco progetti scaturito dal lavoro del Distretto attraverso opportunità di finanziamento tramite autofinanziamento, anche tramite opportune iniziative di formazione al riguardo

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana, ambito turistico, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non necessita di risorse specifiche. Per la formazione misure FSE

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Adozione di azioni comprensoriali integrate

Condivisione formale temi da affrontare con azioni integrate

Descrizione

Si tratta di individuare, in connessione con alcune altre sottoazioni i temi su cui esercitare le attività del Distretto

Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana, ambito turistico, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non necessitano risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Definizione e condivisione protocolli di intervento sui temi individuati

Descrizione

Si tratta di definire, in connessione con la sottoazione *Condivisione formale temi da affrontare con azioni integrate* le modalità di prosecuzione sugli specifici temi individuati
Soggetti coinvolti: imprese agricole e forestali, organizzazioni professionali agricole e del commercio e artigianato, comuni, consorzio di bonifica, unione dei comuni montana della Lunigiana, ambito turistico, comunità del cibo

Possibili risorse di finanziamento: non necessitano risorse specifiche

Epoca di svolgimento: 2021 per una prima messa in atto 2022- anni successivi per la messa a regime

Scansione temporale

La complessità e completezza degli elementi di strategia e dei principi generali testimoniano l'intendimento di investire nel consolidamento del ruolo del Distretto Rurale e nella sua strutturazione quale elemento centrale nella governance delle politiche di sviluppo socio-economico dell'area. In considerazione di ciò, con le integrazioni che si renderanno necessarie e con gli aggiornamenti in funzione dell'attuazione dei prossimi strumenti di programmazione 2021/2027, la durata delle attività definite non potrà che avere una prospettiva di sviluppo che inizi nel 2020 e prosegua per il quinquennio 2021/2025.

In allegato si propone un cronoprogramma indicativo, articolato per questo periodo, che individua lo sviluppo temporale delle azioni e sotto azioni secondo una sequenzialità che tiene conto anche delle tempistiche dei futuri strumenti di programmazione.

Fonti di finanziamento possibili

Nella fase di avvio il Distretto Rurale si finanzia necessariamente con fondi del partenariato, successivamente e nel lungo termine potrà attingere ad altre risorse quali:

- Misure a valere su fondi comunitari, in particolare sul Piano di Sviluppo Rurale e sulle relative misure dedicate specificamente alla progettazione integrata di filiera e territoriale
- Fondi nazionali Distretti del Cibo
- Altre leggi e opportunità di livello nazionale e regionale, in particolare il comma 5, art. 7 della l.r. n. 17/2017 "Nuova disciplina dei distretti rurali"
- Contribuzione sugli utili dei partner del Distretto e altre forme di autofinanziamento e autotassazione.

Esistono poi altre possibili forme di finanziamento:

- Legge 80/2005 che assimila un progetto per un Piano di Distretto a un progetto di filiera, con finanziamento “a sportello” direttamente dallo Stato (Ministero competente) con appositi fondi C.I.P.E.
- Programmi europei (su ambiente, cultura, energia, formazione, ecc.)
- Piani sociali nazionali a responsabilità ministeriale
- Leggi e piani nazionali e regionali diversi da quelli per il settore agricolo (ricerca, trasporti, sanità, protezione civile, energia, ecc.)

Monitoraggio

L'attività di monitoraggio comprende un monitoraggio di gestione per verificare l'attuazione del progetto economico-territoriale ed un monitoraggio di impatto per verificare gli effetti della sua attuazione sul soddisfacimento dei fabbisogni.

Il monitoraggio di gestione si realizza attraverso la verifica ed il controllo delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti così da assicurare gli elementi necessari per confermare, aggiornare e riprogrammare gli interventi, anche con possibile ridefinizione degli obiettivi e ridestinazione delle risorse disponibili. Esso è assimilabile e costituisce la Relazione ex art.6 l.r.n.7 del 2017.

Il monitoraggio di impatto viene stabilito in base alle informazioni disponibili e alle azioni avviate per le tre aree di fabbisogno, anche in connessione con quanto verrà realizzato con la sottoazione *Costruzione database dinamico su imprese, impianti di trasformazione, manifestazioni fieristiche, altri*.

La gestione del Distretto

In fase di prima applicazione la gestione del Distretto procede secondo i contenuti definiti nell'Accordo di Distretto Rurale della Lunigiana sottoscritto il 20 marzo 2019 in cui la governance del Distretto è ripartita tra due organi: l'Assemblea di Distretto e il Soggetto referente.

L'Assemblea di Distretto:

- approva il progetto economico territoriale e gli eventuali aggiornamenti
- verifica e garantisce la corretta ed efficace attuazione del progetto economico-territoriale attraverso lo svolgimento di almeno due Forum di discussione all'anno: uno per discutere l'impostazione del programma annuale ed uno per verificare gli esiti e riprogrammare la prosecuzione
- approva la relazione annuale da inviare alla Regione Toscana.

Il soggetto referente, individuato nell'Unione di Comuni Montana della Lunigiana:

- rappresenta legalmente il Distretto
- predisporre e attua il progetto economico-territoriale
- provvede all'organizzazione delle attività del Distretto

- redige annualmente la relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti e cura il suo invio alla competente Struttura della Giunta Regionale
- informa l'Assemblea circa l'avanzamento dell'attuazione del progetto economico-territoriale, evidenziando successi e difficoltà e richiede agli aderenti i supporti ritenuti necessari per il perseguimento del fine comune.

Il Soggetto referente è coadiuvato da una Segreteria operativa, organo tecnico cui spetta il compito organizzativo e di costruzione della rete operativa, composta oltre che dai rappresentanti del Soggetto referente, dal Vicepresidente del Distretto e da tutti i sottoscrittori dell'Accordo di Distretto Rurale, esclusi i Comuni e la Provincia di Massa-Carrara.

La Segreteria operativa:

- precisa agenda e temi di lavoro
- avvia e coordina il lavoro dei tavoli dedicati alle singole azioni avviate
- costruisce la banca dati e banca progetti
- cura la contabilità del Progetto economico-territoriale
- avvia la creazione e manutenzione di uno spazio web del Distretto
- attua il monitoraggio di gestione e d'impatto, per quest'ultimo individuando gli indicatori di riferimento
- coordina l'attività di comunicazione da adottare in accompagnamento all'attuazione del piano economico-territoriale
- organizza i lavori dell'Assemblea e raccoglie il materiale informativo.

Nello svolgimento delle attività e una volta maturata un'esperienza operativa ed a seguito delle conseguenti valutazioni e migliori opportunità al fine di assicurare la migliore collaborazione pubblico-privato potranno essere valutate eventuali modifiche della gestione dopo la prima fase.

L'attività di comunicazione del Distretto comprende:

- la definizione di un logo identificativo da utilizzare sui materiali di comunicazione e le sue regole di utilizzo
- la definizione di un motto da accompagnare al logo identificativo
- l'implementazione della sezione dedicata presente sul sito www.ucml.it
- la predisposizione di eventuali materiali cartacei o informativi specifici (es. pieghevoli esplicativi).

Il Distretto utilizzerà per la comunicazione delle proprie attività tutti gli strumenti già esistenti dei sottoscrittori in modo da valorizzare con il proprio contributo il loro contenuto ed evitare la costruzione di ulteriori mezzi comunicativi potenzialmente dispersivi.

Percorso di animazione svolto

Le attività svolte sono consistite:

- nello svolgimento dei lavori preparatori e delle sedute per n. 6 Adunanze dell'Assemblea di Distretto e assunzione delle conseguenti deliberazioni, in particolare:

- Adeguamento dell'accordo finale di costituzione del Distretto Rurale della Lunigiana alla l.r. n.7/2017 – delibera n. 1 del 20 marzo 2019
- Approvazione dell'adesione di nuovo soggetto al Distretto Rurale della Lunigiana: Confederazione Italiana Agricoltori Toscana Nord – delibera n.2 del 24 settembre 2019
- Approvazione Regolamento di funzionamento dell'Assemblea di Distretto della Lunigiana – delibera n.3 dell'8 ottobre 2019
- Elezione del Vicepresidente dell'Assemblea – delibera n.4 del 15 ottobre 2019
- Modifica dell'art.7 dell'Accordo di Distretto approvato dall'Assemblea il 20 marzo 2019 (fissazione nuovo termine entro il quale dovrà essere approvato e inviato in Regione il nuovo progetto economico territoriale) – delibera n. 5 del 15 ottobre 2019
- Presentazione e discussione proposta di impostazione lavoro per aggiornamento progetto economico territoriale del Distretto Rurale della Lunigiana – delibera n.6 del 19 novembre 2019
- Approvazione Relazione su attività svolte e obiettivi raggiunti (ex art.6 Regolamento di attuazione L.R.n.17/2027) – approvata nell'Assemblea di Distretto del 19 maggio 2020

- nello svolgimento di un incontro svolto dalla Segreteria operativa nella giornata del 26 novembre 2019 con il seguente odg:

- 1) discussione e valutazione plenaria sui materiali esistenti e in particolare sull'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale della Lunigiana
- 2) validazione definitiva schede di rilevazione
- 3) individuazione e definizione delle azioni di animazione già utilizzabili o da prevedere ex novo per far conoscere e condividere il Distretto Rurale

- nello svolgimento di un secondo incontro svolto dalla Segreteria operativa il 23 giugno 2020 con il seguente odg:

- 1) discussione sulla bozza di testo di nuovo Progetto economico-territoriale
- 2) valutazione bando multimisura aree interne, in particolare presentazione Misura 16.4

- nel lavoro di coinvolgimento svolto dai Comuni e dalle Associazioni con le imprese e altri soggetti per la predisposizione delle schede di rilevazione

- nella informazione e confronto svolto con i rappresentanti del Distretto Rurale della Val di Cecina svoltosi il 19 maggio 2020

- nel far conoscere il Distretto Rurale in occasione di eventi pubblici, tra i quali si ricordano:

- Convegno “Castelli una risorsa per la Lunigiana” del 23 novembre 2019 a Villafranca in Lunigiana
- Incontro Associazione Dimore Storiche Italiane del 13 dicembre a Villafranca Lunigiana

- Incontro per la costituzione della Comunità del Cibo di crinale del 16 dicembre a Pontremoli
- Partecipazione alla trasmissione A come Agricoltura, Radio A del 15 febbraio 2020
- Partecipazione al webinar “La tradizione agricola della Lunigiana” dell’11 giugno 2020
- Partecipazione alla conferenza stampa di presentazione progetto e-commerce Confederazione Italiana Agricoltori del 3 luglio 2020
- nella predisposizione di un pieghevole informativo sul Distretto Rurale
- nella pubblicazione, sul sito dell’Unione dei Comuni Montana della Lunigiana, di una pagina dedicata al Distretto Rurale <http://unionedicomunimontanalunigiana.it/distretto-rurale/>
- nella predisposizione di alcuni comunicati stampa che hanno originato i seguenti articoli web <https://ecodellalunigiana.it/2019/10/24/distretto-rurale-della-lunigiana-una-buona-opportunita-da-usare/><https://ecodellalunigiana.it/2019/11/27/distretto-rurale-della-lunigiana-parte-la-costruzione-del-progetto/><https://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2019/12/16/news/agricoltura-e-filiera-un-distretto-rurale-per-tutta-la-lunigiana-1.38220089>
- nella richiesta di estrazione dati utili per l’analisi territoriale inviata ad ARTEA in data 11 dicembre 2019
- nella richiesta di elaborazione dati all’Istituto Studi e Ricerche della CCIAA di Massa Carrara per l’aggiornamento dell’analisi, in particolare relativi a popolazione e sistema imprenditoriale
- nelle diverse interlocuzioni avviate con soggetti del territorio e con soggetti detentori di dati con lo scopo di approfondire contenuti utili per l’aggiornamento del progetto economico territoriale.
- nell’interlocuzione mantenuta con gli uffici di Regione Toscana tra cui il confronto con l’Assessore all’Agricoltura Marco Remaschi svoltosi il 21 luglio 2020

Fasi**Scadenze****Accordo di distretto****20 marzo 2019****Approvazione Regolamento****15 ottobre 2019****Aggiornamento progetto**Presentazione impostazione lavoro per aggiornamento progetto **19 novembre 2019**

Raccolta, analisi ed elaborazione documentazione pregressa (progetto esistente, studi preparatori Gal, dati CCIAA, dati ARTEA)

Preparazione e condivisione questionari di rilevazione

30 novembre 2019

Somministrazione questionari e loro elaborazione

Incontri di informazione/animazione sul territorio

28 febbraio 2020

Esito questionari ed analisi pregresso e conseguente diagnosi punti di forza e debolezza e individuazione esigenze, definizione azioni per rispondere alle esigenze, definizione indicatori di monitoraggio, definizione dei ruoli dei soggetti partecipanti e struttura del Distretto, individuazione interventi specifici, risorse necessarie e cronoprogramma

19 maggio 2020

23 giugno 2020

Approvazione progetto in Assemblea di Distretto

28 luglio 2020

Trasmissione a Regione Toscana per il riconoscimento

31 luglio 2020

Allegati

Tabelle Popolazione – Istituto Studi e Ricerche Azienda speciale CCIAA di Massa-Carrara

Tipo indicatore	2016	2017	2018	2019
tasso di natalità (per mille abitanti)	6	6,2	5,7	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,5	13,2	13,1	..
crescita naturale (per mille abitanti)	-6,4	-6,9	-7,5	..
tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,2	2,8	3,1	..
saldo migratorio interno (per mille abitanti)	-0,8	0,5	-0,5	..
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	2,5	4,6	3,1	..
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)	-1,1	-1,9	-0,2	..
saldo migratorio totale (per mille abitanti)	0,6	3,2	2,4	..
tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-5,8	-3,7	-5,1	..
numero medio di figli per donna	1,14	1,22	1,13	..
età media della madre al parto	31,9	31,9	31,9	..
speranza di vita alla nascita - maschi	80	80,5	80,8	..
speranza di vita a 65 anni - maschi	18,8	18,8	19	..
speranza di vita alla nascita - femmine	85,5	84,9	85,4	..
speranza di vita a 65 anni - femmine	22,7	22,1	22,5	..
speranza di vita alla nascita - totale	82,7	82,7	83,1	..
speranza di vita a 65 anni - totale	20,8	20,5	20,8	..
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	11,6	11,4	11,2	11,2
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	62,4	62,3	62,2	62
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	26,1	26,3	26,5	26,9
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	60,3	60,6	60,7	61,4
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	41,8	42,3	42,6	43,3
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	225,7	231,1	236,1	240,7
età media della popolazione - al 1° gennaio	47,6	47,9	48,1	48,4

Bilancio demografico anno 2018 e popolazione residente al 31 dicembre

	Popolazione inizio anno			Popolazione fine anno		
Comune	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Aulla	5.379	5.713	11.092	5.359	5.708	11.067
Bagnone	913	923	1.836	898	916	1.814
Carrara	30.003	32.534	62.537	29.889	32.396	62.285
Casola L.	486	534	1.020	476	530	1.006
Comano	353	362	715	344	355	699
Filattiera	1.108	1.177	2.285	1.084	1.160	2.244
Fivizzano	3.767	3.963	7.730	3.701	3.878	7.579
Fosdinovo	2.352	2.440	4.792	2.303	2.399	4.702
Licciana Nardi	2.443	2.475	4.918	2.412	2.460	4.872
Massa	33.234	35.803	69.037	33.205	35.684	68.889
Montignoso	4.997	5.314	10.311	4.993	5.305	10.298
Mulazzo	1.187	1.238	2.425	1.188	1.210	2.398
Podenzana	1.085	1.090	2.175	1.068	1.072	2.140
Pontremoli	3.354	3.839	7.193	3.377	3.805	7.182
Tresana	976	1.023	1.999	969	993	1.962
Villafranca L.	2.337	2.390	4.727	2.349	2.378	4.727
Zeri	516	541	1.057	493	521	1.014
Provincia	94.490	101.359	195.849	94.108	100.770	194.878
Comuni di Costa	68.234	73.651	141.885	68.087	73.385	141.472
Comuni Lunigiana	26.256	27.708	53.964	26.021	27.385	53.406

Ambiti produttivi - Istituto Studi e Ricerche Azienda speciale CCIAA di Massa-Carrara

Comune	Anno 2019		Anno 2009		Diff.val ass. 2019-09		Diff. % 2019-09	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Aulla	1.291	1.070	1.240	1.088	51	-18	4,1%	-1,7%
Bagnone	172	151	181	157	-9	-6	-5,0%	-3,8%
Carrara	8.072	6.596	7.713	6.424	359	172	4,7%	2,7%
Casola L.	81	75	84	81	-3	-6	-3,6%	-7,4%
Comano	74	67	71	68	3	-1	4,2%	-1,5%
Filattiera	200	191	223	215	-23	-24	-10,3%	-11,2%
Fivizzano	700	649	745	693	-45	-44	-6,0%	-6,3%
Fosdinovo	417	357	369	331	48	26	13,0%	7,9%
Licciana Nardi	474	397	468	417	6	-20	1,3%	-4,8%
Massa	8.228	6.641	8.035	6.748	193	-107	2,4%	-1,6%
Montignoso	880	737	885	777	-5	-40	-0,6%	-5,1%
Mulazzo	236	207	237	218	-1	-11	-0,4%	-5,0%
Podenzana	143	122	132	115	11	7	8,3%	6,1%
Pontremoli	810	685	801	714	9	-29	1,1%	-4,1%
Tresana	153	139	150	136	3	3	2,0%	2,2%
Villafranca L.	496	423	527	457	-31	-34	-5,9%	-7,4%
Zeri	113	103	147	141	-34	-38	-23,1%	-27,0%
Lunigiana	5.360	4.636	5.375	4.831	-15	-195	-0,3%	-4,0%
Area di Costa	17.180	13.974	16.633	13.949	547	25	3,3%	0,2%
Massa-Carrara	22.540	18.610	22.008	18.780	532	-170	2,4%	-0,9%

Fabbisogni- esito questionari Comuni e Associazioni

Comune	Strutture di trasformazione	Strutture di commercializzazione	Strutture di servizio	Esigenze	Manifestazioni
Aulla	Coop. "L'Ortara" olio	Coop. "L'Ortara" olio; Mercato agricolo dei produttori	Recapiti CIA e Coldiretti	Sviluppo turismo Promozione e commercializzazione prodotti Miglioramento viabilità, canali, sentieri Recupero terreni incolti e aree boschive Tartufo (comunicazione verbale)	Festa dell'olio, Caprigliola marzo Aulla in Fiore, Maggio Festa dell'uva, Aulla, settembre
Bagnone	vedi schede singole imprese	vedi schede singole imprese	vedi schede singole imprese Recapito Coldiretti	vedi schede singole imprese	vedi schede singole imprese
Casola L.	Frantoio Egide Scaletti			Qualificazione produzione olio Qualificazione e promozione ortofrutta Azioni di sistema per agriturismo Recupero terreni incolti e aree boschive Promozione prodotti via web e negozi locali Sviluppo filiera castanicola locale Convivenza lupo/ungulati Recupero terreni incolti e aree boschive Sviluppo attività forestale Sgravi fiscali e premialità	
Comano	Essiccatoi/mulini castagne in disuso			Qualificazione produzione olio e vino Assenza frantoio locale Assenza ass. tecnica per produzione olio/vino Azioni di sistema per agriturismo Recupero terreni incolti e aree boschive	Fiera del Ponte, Filattiera
Filattiera	Trasformazione latte (gestione familiare) Produzione pasta (gestione familiare) Frantoi privati n.2	Consorzio raccolta funghi			

				Lotta agli ungulati Man. Straordinaria impianti irrigui	
Fivizzano	Scheda in predisposizione	Scheda in predisposizione	Scheda in predisposizione	Scheda in predisposizione	Scheda in predisposizione
Fosdinovo	Frantoi n.2, Palazzina e Il Moro Centro Trasformazione Prodotti Agricoli comunale (imb.olio, trasf.frutta e verdure, prod. succhi di frutta) non in servizio	Mercato agricolo dei produttori Vendita prodotti locali in negozi Struttura di vendita via Aurelia comunale, non in servizio	Recapito Coldiretti	Promozione e commercializzazione vino Qualificazione produzione olio Qualificazione e promozione ortofrutta Azioni di sistema per agriturismo Recupero terreni incolti e aree boschive	
Licciana Nardi				Infrastrutture Accesso al credito Digitalizzazione promozione turistica	
Mulazzo	Frantoio Ferrari Vivaldi	Vendita prodotti locali in negozi	Coop. Il Pungiglione (miele) Recapito Coldiretti	Promozione e commercializzazione vino Promozione miele Sviluppo filiera castanicola locale Recupero terreni incolti e aree boschive	BancarelVino, agosto
Podenzana				Recupero terreni incolti e aree boschive Recupero oliveti Interventi comprensoriali (da comunicazione verbale Sindaco)	
Pontremoli	Mattatoio comunale Mulini (n.2) per castagne e cereali Frantoi privati n.2	Mercato agricolo dei produttori	Recapiti CIA e Coldiretti	Promozione e commercializzazione prodotti Sviluppo filiera castanicola locale Convivenza lupo/ungulati Recupero terreni incolti e aree boschive Sviluppo attività forestale Sgravi fiscali e premierità	
Tresana					
Villafranca L.	Direttamente in aziende	Direttamente in aziende		Promozione e commercializzazione prodotti Qualificazione produzione ortaggi	
Zeri					

	CIA	COLDIRETTI
Servizi di qualificazione dei prodotti	Qualificazione è stata intesa come promozione Stato dell'arte: non descritto Necessità: realizzare azioni per la promozione Azioni: formazione, indagini di mercato, incentivi; nuova denominazione IGT Lunigiana; avvio strutture consortili per raccolta, trasformazione e commercializzazione prodotti	Qualificazione è stata intesa come promozione Stato dell'arte: mercati locali e iniziative varie Necessità: maggiore coordinamento e concertazione con gli enti locali; maggiore programmazione di eventi; aumento dei volumi delle produzioni certificate
Servizi di assistenza tecnica alla produzione	Stato dell'arte: non descritto Erogazione dei servizi alle imprese associate Necessità: integrazione con Università e soggetti terzi	Erogazione dei servizi alle imprese associate Stato dell'arte: non descritto Esigenza: snellimento rapporti burocratici con uffici comunali
Servizi di formazione	Stato dell'arte: non descritto Svolgimento incontri e corsi per imprese associate Necessità: maggiori incentivi e finanziamenti regionali	Svolgimento incontri e corsi per imprese associate Stato dell'arte: non descritto Esigenze: miglioramento dei meccanismi di incontro domanda/offerta anche extra soci; miglioramento dei meccanismi di relazione tra mondo della scuole e del lavoro
Servizi di promozione	Necessità di superare la disorganicità delle iniziative realizzate Azioni: coordinamento attraverso il Distretto	Vedi quanto detto in qualificazione Inoltre: ampliamento dell'offerta produttiva per migliorare l'accesso a mercati extra lunigianesi; interrelazione tra Ambito turistico e Distretto
Servizi di commercializzazione	Stato dell'arte: non descritto Azioni: avvio di strutture consortili; avvio gruppi d'acquisto per commercializzazione prodotti locali nelle strutture turistiche; avvio gruppi d'acquisto per mezzi tecnici	Vedi quanto detto in qualificazione
Sinergie da ricercare	Tutte quelle possibili. In particolare integrazione tra agricoltura/ turismo/ imprenditoria sociale/ artigianato per i prodotti e tra pubblico/privato per i servizi al territorio Sollecito alle AA.PP. per miglioramento infrastrutture	Con ristoratori, commercianti e strutture ricettive per consolidare un utilizzo continuativo di prodotti locali; con enti locali per manutenzione del territorio e gestione spazi verdi, sentieristica e aree attrezzate da parte imprese agricole e artigiane Con Parco Nazionale Appennino e Associazione Strade del Vino maggiore organicità di azioni Con nuove imprese e realtà associative per individuazione prospettive comuni e promozione partecipazione a progetti territoriali

Cronoprogrammi temporali Azioni e Sottoazioni

Area Economico - Produttiva	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Qualificazione, promozione e commercializzazione dei prodotti vino, olio, ortofrutta, castagno da frutta, miele, funghi, servizi agrituristici						
Sviluppo di un portale dedicato alle piccole aziende agricole del territorio	Avvio	Avvio	Messa a regime			
Supporto per lo sviluppo di attività di e-commerce	Avvio	Avvio	Messa a regime			
Rafforzamento aree mercatali, vendita diretta e gruppi di acquisto		Avvio	Messa a regime			
Definizione utilizzo Centro Trasformazione Prodotti Agricoli di Fosdinovo	Avvio	Messa a regime				
Prevenire le infestazioni di fitofagi in olivicoltura attraverso il monitoraggio		Avvio	Messa a regime			
Modifica disciplinare IGT Val di Magra		Avvio	Messa a regime			
Razionalizzazione e implementazione eventi e manifestazioni fieristiche		Avvio	Messa a regime			
Predisposizione di progetti integrati di Distretto per filiera e territorio	Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione
Sviluppo di azioni di sistema turistico e agriturismo						
Offrire un servizio di consulenza su marketing e comunicazione digitale rivolto alle nuove aziende agricole o agrituristiche	Avvio	Avvio	Messa a regime			
Connessione azioni di marketing territoriale strategico condotte da soggetti ed enti diversi		Avvio	Prosecuzione	Messa a regime		
Sistematizzazione di occasioni di offerta del turismo rurale		Avvio	Messa a regime			
Disponibilità di strumenti di incentivazione fiscale, agevolazione creditizia						
Catalogazione delle necessità e svolgimento di tavoli di confronto con gli istituti di credito e i soggettipositori		Prosecuzione	Prosecuzione			
Messa in rete delle imprese di settore						
Analisi di consistenza e successivo sviluppo di studi di mercato per i diversi settori		Avvio	Prosecuzione			
Integrazione delle filiere di prodotto		Avvio	Prosecuzione			
Collegamento tra produzioni locali e ristorazione e strutture ricettive						
Rafforzamento distribuzione locale per commercio e ristorazione		Avvio	Prosecuzione			
Riconoscimento e qualificazione dei temi unificanti (es. Castelli, Itinerari, ecc.)						
Acquisizione dei lavori già svolti sui temi unificanti e loro qualificazione e valutazione della loro messa in atto		Avvio	Prosecuzione			
Rafforzamento della funzione sociale dell'agricoltura						
Analisi di consistenza dei servizi sociali offerti e incrocio con la domanda espressa/esprimibile per rafforzarne lo sviluppo		Avvio	Prosecuzione			

Area sintesi e confronto	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Individuazione di basi dati e prospettive comuni						
Costruzione database dinamico su imprese, impianti di trasformazione, manifestazioni fieristiche, altri		Avvio	Prosecuzione	Messa a regime		
Attività di formazione e animazione per sviluppare le competenze necessarie per potere operare in un sistema di rete						
Coinvolgimento istituti scolastici		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime
Predisposizione borse di studio e progetti di servizio civile			Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione
Attivare iniziative di autoformazione e informazione tra gli operatori		Avvio	Prosecuzione	Messa a regime		
Integrazione tra le diverse forme di produzioni e servizi offerti: agricoltura, turismo, imprenditoria sociale, artigianato, cultura						
Attività di animazione per coinvolgere gli stakeholders		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime	
Redazione di documenti strategici per condivisione interna di sistema e rappresentazione esterna in sedi istituzionali						
Redazione di report e campagne di comunicazione			Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione
Posizione condivisa su nuova programmazione comunitaria 2021-27						
Posizione condivisa su nuova programmazione comunitaria 2021-27		Avvio	Prosecuzione	Messa a regime		
Predisposizione di iniziative progettuali condivise e ricerca fondi per la loro realizzazione						
Focalizzazione opportunità tramite bandi		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione
Focalizzazione opportunità tramite autofinanziamento		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione
Adozione di azioni comprensoriali integrate						
Condivisione formale temi da affrontare con azioni integrate		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime	
Definizione e condivisione protocolli di intervento sui temi individuati		Avvio	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime

Area territoriale	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Miglioramento infrastrutturale						
Manutenzione e sviluppo rete sentieristica esistente e individuazione di possibili nuovi itinerari	Avvio		Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime
Coinvolgimento imprese agricole e turistiche nella manutenzione del territorio	Avvio		Prosecuzione	Messa a regime		
Individuazione forme di gestione produttive di valore aggiunto ed economicamente sostenibili per terre incolte e boschi						
Banca della Terra	Avvio	Prosecuzione	Messa a regime			
Istituzione della figura del "forestale condotto"	Avvio		Prosecuzione	Messa a regime		
Catalogazione dei servizi ecosistemici prodotti, loro riconoscimento e ricerca della loro remunerazione	Avvio		Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime	
Messa in atto di azioni per la valorizzazione della raccolta funghi	Avvio		Messa a regime			
Valutazione fattibilità realizzazione centro stoccaggio legname	Avvio		Prosecuzione	Messa a regime		
Condivisione con i soggetti coinvolti delle modalità di gestione e sviluppo di aree protette						
Sviluppo relazioni con Università e Istituti di ricerca per l'approfondimento e la condivisione dei migliori metodi di gestione faunistica e convivenza con le specie impattanti	Avvio		Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime	
Formulazione di posizioni condivise da presentare in sede di occasioni di confronto, in particolare con gli esponenti del mondo venatorio	Avvio		Prosecuzione	Prosecuzione	Messa a regime	
Preparazione per la partecipazione a bandi europei	Avvio		Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione	Prosecuzione

